

E' stata raccontata la carriera di questo intellettuale sempre in viaggio

Velso Mucci, il centenario

A convegno per ricordare lo scrittore



Nelle immagini alcuni momenti del convegno su Velso Mucci (nel riquadro) a cento anni dalla nascita: sono intervenuti diversi scrittori ed esperti



Bra

“Alla scoperta di Velso Mucci, uomo e lo scrittore” è il tema del convegno che si è tenuto sabato 4 giugno al Centro culturale polifunzionale Arpino, in occasione del centenario della nascita. Ha organizzato e introdotto l'incontro Albero Alberti, mentre Armando Lostaglio, giornalista e vicepresidente del

Cinit (Cineforumitaliano), ha curato i lavori. Molti i relatori che hanno presenziato per dibattere sull'insigne scrittore e intellettuale di origini braidesi, tra questi lo scrittore Mario Lunetta di Roma; la scrittrice Christine Wolter; Renzo Pepi di Siena, autore di vari studi su Mucci; gli studiosi di Mucci Cetta e Livio Berardo di Bra; il critico Luca Pietro Nicoletti

di Milano e la giornalista e critico Chiara Lostaglio di Potenza. Lo scrittore Velso Mucci si laureò in filosofia estetica a Torino, dove esordì da scrittore sul “Selvaggio” di Maccari. Dopo varie peregrinazioni per l'Italia, nel 1963 si trasferì a Londra, dove scrisse il suo romanzo “L'uomo di Torino”, rimasto incompiuto a causa della sua scomparsa avvenuta il 5 set-

tembre 1964. Le sue opere uscirono quasi tutte postume: Feltrinelli pubblicò “L'uomo di Torino” nel 1967, e la raccolta di poesie “Carte in tavola” nel 1968. “L'azione letteraria”, l'antologia dei suoi scritti, uscì a cura di Mario Lunetta nel 1977. Su Velso Mucci ebbero luogo a Bra, già due convegni, nel 1982 e nel 1995.

Fiorella Avale Nemolis